



Gli auguri del Capo Dipartimento

« Dicembre è il tempo dei bilanci, e degli auspici per l'anno che verrà. Questo dicembre più di altri, perché l'anno che ci lasciamo alle spalle è stato caratterizzato da un impegno straordinario e da un susseguirsi di criticità a cui il Servizio Nazionale della Protezione civile è stato chiamato a far fronte, ma si chiude anche con due grandi motivi di soddisfazione.

Il primo è la Medaglia d'oro al valore civile, conferita al Dipartimento della Protezione Civile per l'impegno nel coordinare le Componenti e le Strutture Operative del Servizio Nazionale della Protezione civile in occasione dei recenti terremoti che hanno colpito un vasto territorio dell'Italia centrale, danneggiando gravemente centinaia di Comuni delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria. Un riconoscimento che ci onora e che ancora una volta voglio condividere con tutti gli uomini e le donne che fanno parte del nostro Sistema. Il secondo è l'attuazione della legge delega per il riordino della normativa di Protezione civile, punto

di arrivo di un lungo percorso di condivisione e maturazione con tutti i soggetti coinvolti, grazie al quale inizieremo il nuovo anno con una normativa nuova, che non stravolge ma aggiorna e chiarifica la legislazione accumulatasi nel quarto di secolo trascorso dall'emanazione della legge n. 225 del 1992. L'augurio è che il nuovo Testo Unico di Protezione civile tracci il percorso per i prossimi 25 anni, con lo stesso obiettivo di sempre: rendere i nostri concittadini più

■ I soccorritori all'opera sulle macerie dell'hotel Rigopiano. Sono stati oltre duecento quelli impegnati nel delicato intervento



sicuri dal rischio di calamità naturali o causate dall'attività umana.

L'anno che sta per terminare, lo sappiamo bene, per tutti noi è cominciato alle 3.36 del 24 agosto 2016. Sono passati sedici mesi serrati, in cui a stento è stato possibile tirare il fiato: oltre alla sequenza sismica nell'Italia centrale – che ad oggi ancora non si è conclusa, così come non è ancora cessato l'impegno del Servizio nazionale della Protezione civile in quei territori –, abbiamo affrontato insieme l'alluvione in Liguria e Piemonte, le straordinarie nevicate di gennaio e la tragedia di Rigopiano, e poi le crisi idriche, una campagna anti-incendi boschivi da record negativo, il terremoto di Ischia e l'alluvione di Livorno. Momenti drammatici e scenari d'intervento particolarmente complessi, su cui continuamente dobbiamo aggiornare il bilancio della nostra capacità come Sistema, oggi, di essere efficaci, veloci, all'altezza delle necessità e, vorrei dire, delle enormi aspettative che il Paese ha nei nostri confronti. Per quanto hanno fatto e continuano a fare meritano il più sentito ringraziamento tutte le componenti del sistema di Protezione civile e le strutture operative – primi tra tutti i Vigili del Fuoco, e poi le forze armate e di polizia, il volontariato, il Soccorso Alpino, la Croce Rossa, il servizio sanitario e le aziende erogatrici di servizi essenziali, senza dimenticare la comunità scientifica.

Sedici mesi durissimi, in cui accanto all'impegno nelle emergenze abbiamo comunque trovato lo spazio per guardare oltre, alla diffusione di conoscenza e cultura della prevenzione, nella convinzione che al diritto di essere informati sui rischi e sull'organizzazione dei servizi di Protezione civile sul territorio in cui vivono corrisponda il dovere civico di essere consapevoli dei rischi, di



■ Una delle piazze in cui si è svolta la campagna nazionale "io non rischio"



■ La cerimonia del conferimento della Medaglia d'oro al valor civile da parte del presidente Sergio Mattarella al Dipartimento nazionale della Protezione civile, lo scorso 11 dicembre

adottare misure di autoprotezione e, soprattutto, di rispettare le indicazioni delle autorità di Protezione civile in caso di necessità. Lo abbiamo fatto, soprattutto, grazie all'impegno del mondo del volontariato – che è il vero valore aggiunto del nostro sistema –, insieme con il mondo della ricerca, con le regioni e i comuni, in quell'appuntamento ormai irrinunciabile che è "Io non rischio", la nostra campagna nazionale per le buone pratiche di Protezione civile.

Il plauso del Capo dello Stato che, in occasione del ventennale del terremoto di Umbria e Marche, ha definito la nostra campagna informativa, "preziosa ed efficace in quanto capace di far crescere la coscienza comune del nostro Paese", ci sprona a raggiungere ulteriori traguardi e a pianificare iniziative ancor più coinvolgenti a favore dei nostri concittadini. A voi e alle vostre famiglie, i migliori auguri.

Angelo Borrelli